

# CON I COMUNISTI UNA NUOVA MAGGIORANZA AL CAMPIDOGGIO E PALAZZO VALENTINI

50 milioni al PCI per le elezioni Le manifestazioni di domenica 17

Il C.F. della Federazione Comunista Romana ha preso in esame le necessità finanziarie che ci sono imposte dalla campagna elettorale del 12 e 13 giugno per il rinnovo del Consiglio Comunale Capitolino, di alcuni consigli Comunali di centri minori della provincia e per la rielezione del Consiglio Provinciale.

Il C.F. ha preso anche atto del forte impegno che proviene da tutte le organizzazioni teso a creare le condizioni più favorevoli ad assicurare alle nostre liste una messe di voti più grande di quella già raccolta nei precedenti consultazioni, capace perciò di garantire, con il rafforzamento delle nostre posizioni, anche la formazione di sane, stabili e democratiche amministrazioni. Considera tutti gli innumerevoli e difficili impegni di attività, di lavoro di iniziativa che attendono nei prossimi giorni tutti il Partito, il C.F. ha voluto sottolineare i costi economici di tanta attività ed ha deciso di richiamare l'attenzione su tutti i compagni sull'enorme sforzo finanziario che deve essere com-

pletato per consentire al Partito di competere degnamente con le altre formazioni politiche dotate certamente di maggiori risorse finanziarie, la cui provenienza non raramente è nunciata un collegamento con le classi dominanti ed anche con uso illecito della pubblica danaro, come è stato provato dai fenomeni scandalistici anche recenti.

Gli striscioni, i simboli luminosi, i manifesti, il materiale di propaganda, le macchine, i proiettori cinematografici, gli amplificatori e quant'altro occorre alla campagna elettorale, dobbiamo procurarcelo raccogliendo il denaro necessario, fino all'ultima lira, tra i nostri iscritti, i nostri simpatizzanti, i nostri elettori.

Il C.F. ha perciò deciso di chiedere a tutte le organizzazioni di Partito di iniziare immediatamente il lavoro di raccolta dei fondi, impegnando il più gran numero di compagni per raggiungere rapidamente i 50 milioni occorrenti per la campagna elettorale ponendo contemporaneamente agli elettori il problema del finanziamento della nostra campagna elettorale.

## Gigliotti documenta in Campidoglio gli errori della Giunta

# Dal bilancio di previsione la prova del fallimento del centro-sinistra

La pretesa diminuzione del deficit basata su un falso - Le tre maggiori entrate tributarie non bastano nemmeno a coprire gli interessi dei mutui

Il bilancio di previsione del 1966, presentato dalla Giunta comunale, può a giusta ragione essere considerato la radiografia del fallimento del centro sinistra capitolino, né a nascondere tale significato valgono gli scoperti espedienti contabili escogitati dai nostri amministratori per fare apparire bianco ciò che invece è nero.

Se ne è avuta ieri sera una lampante dimostrazione in Campidoglio, dove è cominciata la discussione sul bilancio, aperta da un documentato ed approfondito intervento del compagno sen. Luigi Gigliotti. Il parlamentare comunista si è attenuto strettamente ai fatti, ha citato cifre, ha ricordato le scelte errate della Giunta, ha insomma fatto i conti in tasca al Comune, ricavandone una conclusione inconfutabile: il piano, clamoroso fallimento della politica seguita dalla Giunta Petrucci.

## Riprende la lotta per il contratto

# Edili: oggi dalle 12 si fermano i cantieri

La società ha notificato 78 licenziamenti

## Occupata la SOGEME contro la rappresaglia padronale



Dalle 16 di ieri i 320 dipendenti della SOGEME, la società che ha in appalto a Fiumicino le forniture di viveri, giornali e documenti di bordo agli aerei e il servizio mensa per il personale dell'Alitalia, presiedono il luogo di lavoro per protestare contro i 78 licenziamenti notificati dalla direzione dell'azienda. I licenziamenti costituiscono un vero atto di rappresaglia nei confronti dei lavoratori che nei giorni scorsi hanno dato vita a tre comitati scioperi per ottenere dalla società alcuni miglioramenti economici. L'azienda ha sempre testardamente rifiutato di accettare le richieste unitarie dei due sindacati, CGIL e UIL, adducendo motivi di difficoltà economiche non giustificate peraltro dalla richiesta che la SOGEME ha pure avanzato recentemente per poter assumere altri 50 dipendenti a tempo determinato. Che la SOGEME non abbia difficoltà economiche è dimostrato anche dal fatto che essa ha concesso alcuni servizi in subappalto alla società De Montis alla quale si sarebbe impegnata anche a versare un minimo di garanzia di 200 milioni per il solo 1966. Una somma che non avrebbe speso nemmeno in tre anni se avesse accettato le responsabili richieste dei lavoratori. Ora, con la rinuncia ai servizi concessi in subappalto alla società concorrente la SOGEME, ha cercato di procurarsi un motivo valido per i 78 licenziamenti giustificandoli con una pretesa diminuzione di lavoro. La reazione dei lavoratori è stata comunque immediata e decisa: alle 16 hanno occupato il posto di lavoro e hanno invitato i dirigenti a lasciare i locali; cosa questa che si è verificata qualche ora dopo, quando lo stesso direttore Casadei ha lasciato l'appartamento che occupa nei locali della SOGEME. Nel pomeriggio il compagno Cianca si è recato a portare il suo saluto ai lavoratori in lotta preannunciando la presentazione di una interrogazione urgente in Parlamento sul comportamento della SOGEME.

# Spediva per posta eroina adulterata

E' stato scoperto quando due buste, indirizzate a « clienti » romani, si sono aperte sotto la macchina annullatrice delle Poste - La droga era allungata con abbondante zucchero

Il cattivo funzionamento di una macchina annullatrice delle Poste francesi ha mandato all'aria l'ottimo sistema usato da un tunisino abitante a Marsiglia, per rifornire di eroina i suoi « clienti », sparsi probabilmente in tutta l'Europa: tra questi, due romani, che sono stati rintracciati e denunciati. L'annullatrice, per un guasto, ha lacerato le buste indirizzate a loro, facendo uscire una polverina bianca, che ha insospettito prima gli impiegati, poi la polizia francese.

Le indagini sono iniziate un mese fa. Le due buste che si sono rotte mentre la macchina annullatrice funzionava, erano indirizzate a Filippo Giordano di 45 anni, abitante in via Imperia 6 e ad Arturo Cilla, anche lui di 45 anni, abitante in

via dei Castani 61. Sul retro delle buste era indicato anche l'indirizzo e il nome del mittente, ma i poliziotti di Marsiglia hanno cercato inutilmente « monsieur » Casimano e « monsieur » Bartoli, che figuravano abitare in due vie del centro.

Le indagini sono state così passate alla polizia italiana e in breve gli agenti della Mobile hanno rintracciato i due acquirenti. Ambedue usavano l'eroina personalmente, e quindi sono stati denunciati solo per detenzione di sostanze stupefacenti, tra l'altro dovranno essere sottoposti a una cura disintossicante.



Filippo Giordano Arturo Cilla

In casa del Giordano sono state trovate due bustine ancora piene di droga: contenevano ognuna 5 grammi di polvere bianca, che sembrava eroina. In realtà l'analisi chimica ha permesso di accertare che la sostanza stupefacente era stata abbondantemente « soffiata », raggiungendo 70 parti di zucchero per ogni 30 di eroina pura. In casa di Arturo Cilla i poliziotti hanno invece trovato 4 buste partite da Marsiglia che conservavano tracce di eroina. Tanto il Cilla che il Giordano non hanno avuto difficoltà nel fare il nome del loro fornitore: soprattutto dopo aver saputo che erano stati truffati per lunghi mesi. I poliziotti di Marsiglia hanno potuto così arrestare Gaetano Spina (i cognomi non traggono in inganno: tutti e tre i protagonisti di questa storia sono nati a Tunisi) il quale abita a Marsiglia in boulevard D'Anjeu 12.

## A Mantova dai CC. del NAS

# Non è vino: arrestati cinque sofisticatori

Lo chiamavano Lambrusco Sangiovese ed era mosto zuccherato e « trattato » con l'« Invertasi ». Il Nucleo antisofisticazioni dei Carabinieri ha messo fine, venerdì scorso, all'attività di una banda di sofisticatori a capo dei quali era Celso Sereni, di 40 anni, abitante a Modena. Gli altri componenti la banda sono Giuseppe Acerbi, di 44 anni, commerciante a Modena; Giancarlo Mauroner, di 44 anni, Enrico Mauroner, di 43 anni, commercianti a Mantova; Rinaldo Mauroner, figlio di Enrico, di 18 anni; e Nello Patrone, di 45 anni. Di questi ultimi due, il primo è stato denunciato a piede libero, il secondo è colpito da un mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica. Gli altri tutti arrestati e denunciati per sofisticazione.

La notte del venerdì Santo a Impervio di Porto Mantovano, in provincia di Mantova, i carabinieri hanno sorpreso in piena attività i sofisticatori. Il loro procedimento per la produzione del vino, secondo il NAS, sarebbe stato quello di trasformare lo zucchero in sciropo zuccherino, di mescolarlo ad ogni quantità di questo sciropo 40 grammi di « Invertasi » una so-

## E' morto Raffaele Funari

Un grave lutto ha colpito la famiglia Funari. E' morto il compagno Raffaele Funari, socio della compagnia Ivana e socio del compagno Luciano Fazzi, segretario della sezione Portuense. Il compagno Funari, nato 72 anni fa, ha partecipato attivamente alla lotta clandestina ed è stato per lunghi anni un prezioso diffusore dell'Unità.

Alla moglie e ai figli, al compagno Fazzi, le condogliane dei compagni di Portuense, della Federazione e dell'Unità. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, partendo da via Menotti Garibaldi 1.

## Il feritore l'ha poi soccorsa

# Ossessionato dalla gelosia accoltella la giovane moglie

Ossessionato da un'assurda gelosia, un giovane ha accoltellato la moglie, di appena 18 anni, colpendola solo di striscio al gomito sinistro. I protagonisti del drammatico episodio si chiamano Salvatore Ossino e Carmela Paris ed abitano in via Paniora 18, a Trastevere: lei è stata accompagnata al Fatebenefratelli, medicata e giudicata guaribile in 10 giorni mentre lui è stato fermato dagli agenti del commissariato e verrà denunciato per lesioni aggravate.

E' accaduto ieri mattina, verso le 10. Sin dai primi giorni del matrimonio Salvatore Ossino era stato tormentato dalla gelosia: ieri ha provocato l'ennesima lite, poi, all'improvviso, ha afferrato un coltello che era sul tavolo della cucina ed ha vibrato un colpo alla donna. Per fortuna Carmela Paris, con grande prontezza di riflessi, si è spostata: la lama l'ha raggiunta solo di striscio al gomito. E' stato lo stesso marito a soccorrerla: spaventato, piangendo, l'ha portata in strada, ha fermato un taxi l'ha accompagnata in ospedale.

Michele D'Ambrósio, il giovane che il pomeriggio di passata ha sparato un colpo di pistola contro un amico, Enzo Massarelli, è stato arrestato e rinchiuso a Regina Coeli. Sotto le imputazioni di lesioni gravissime, detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco. Come le indagini della polizia hanno confermato che tutto è accaduto per disgrazia.

## Due giovani tornavano a casa

# Entrano dalla finestra: sono presi per dei ladri

Senza chiavi di casa, dopo aver invano tentato di svegliare il padrone, due giovani sono stati costretti a scalarci il balcone per entrare: hanno scatenato un vaso di fiori svegliando gli inquilini che li hanno scambiati per ladri. Pochi attimi più tardi, è piombata sul posto, via Bacca, un'« Alfa » della polizia e i due, Sandro Esposito, 18 anni, e Giorgio Valletti, 21 anni, sono stati trascinati al commissariato: solo l'intervento di una loro zia ha chiarito ogni cosa.

## Svaligiato un appartamento: 5 milioni

Colpo grosso in un appartamento di via della Stazione di San Pietro 53. I « soldi isoti » sono penetrati in casa della signora Angela Biasi, 55 anni, il giorno di Pasqua ed hanno rubato pellicce di lonna, di astrakan, di visone, gioielli, dollari e corone danesi per un valore complessivo di oltre cinque milioni.

## Carpentiere si ferisce con l'accetta

Un giovane carpentiere, Franco Del Signore di 25 anni, abitante a Pignone, si è ferito ieri mattina alla mano sinistra con un colpo d'accetta, mentre stava lavorando in un cantiere edile di via Santa Maria in Via. E' stato trasportato al San Giacomo.

## Offende e aggredisce due studenti negri

Disgustoso episodio, la notte scorsa in un night di via Veneto: Guido Terlizzi, 42 anni, ha insultato due giovani studenti etiopi, Hassen Kefer e Habab Kebire, chiedendo anche all'orchestra di suonare « Faccetta nera ». I due giovani in un primo tempo, dato anche l'evidente stato di ubriachezza del Terlizzi, hanno fatto finta di nulla, ma poi hanno preferito uscire dal locale. Il Terlizzi però li ha seguiti, assediandoli a calci e pugni: soltanto l'intervento della polizia comunque ha evitato al Terlizzi una giusta lezione. L'uomo e il Kefer si sono anche recati al Policlinico per farsi medicare alcune contusioni.

## Bimbo intossicato dai dolci

Un bimbo di due anni e mezzo è rimasto intossicato dai dolci che la madre aveva comprato in una pasticceria di via Cave. Il piccolo, Saverio Pinetti, abitante in via della Pineta Sacchetti 756, è stato trasportato al Bambin Gesù e ricoverato in osservazione.

## In Consiglio la questione della riforma tabellare

Il Consiglio comunale discuterà in una delle sue prossime riunioni (probabilmente giovedì o venerdì) il problema della riforma organica tabellare a favore del personale, svoltata dal governo con la complicità del centro sinistra capitolino.

La Giunta comunale avrebbe preferito sfuggire all'impegno, ma ieri sera, su iniziativa del Gruppo comunista, il sindaco è stato costretto a concedere il dibattito che si svolgerà sulla base di una relazione dell'assessore al personale.

La questione è stata sollevata, all'inizio della seduta, dai compagni Natali e Lapicciarella, i quali hanno fatto l'altro rilevato che, mentre il Consiglio non era stato informato dell'esito delle trattative intercorse fra Comune e Governo, sindaco e assessori non hanno esitato a tenere sul problema assemblee di partito, scavalcando il Consiglio comunale con un metodo che suona offesa alla massima assemblea rappresentativa cittadina.

Nei prossimi giorni vedremo comunque cosa il centro sinistra capitolino avrà da dire sulla « beffa » giocata da Governo e Giunta ai danni dei comunali.

## La C.d.L. propone un incontro per i medici

La segreteria della C.d.L. ha esaminato la situazione di profondo disagio venuta a determinarsi tra i lavoratori in conseguenza dell'inasprirsi della vertenza tra i medici e le mutue. La segreteria ha proposto alla C.I.S.L. alla U.I.L. e all'Ordine dei medici un incontro comune per l'esame della situazione e per l'adozione di misure che riducano le conseguenze negative dell'agitazione sui lavoratori.

Inoltre, la C.d.L. ha sollecitato la pronta convocazione del comitato provinciale dell'INAM per definire i possibili interventi straordinari tesi ad alleviare i disagi degli assistiti e a garantire ai lavoratori il rimborso integrale e immediato delle spese sostenute. A sua volta la segreteria della U.I.L. ha comunicato di aver rivolto un'analoga richiesta all'Ordine dei medici.